

CRONACA

9th WORLD YOUTH TEAMS CHAMPIONSHIP

CAMPIONI DEL MONDO!

Parigi 18-28 agosto 2003

Giuliano De Angelis



CAMPIONI DEL MONDO

sa, mentre Nord ha ancora l'Asso di cuori), come nell'attesa avevano sottolineato i commentatori. Ma Fabio non ci crede... e fila! «Potevo tornare di Re...» – si rammarica Francesco. Certo, se avesse aggiunto lo spettacolo alla perfetta analisi tecnica, si sarebbe candidato al premio per il miglior controgio di questi campionati. Invece lo score dice: no swing. Al di là di questo episodio, la coppia appare in ottima forma, specialmente Mazzadi si esibisce in egregie cose, sottolineate dai lusinghieri giudizi di Barry Rigal e Paul Chemla. Ogni tanto infatti il grande Paul affiancherà Barry, dispensando le sue frizzanti battute.

Si procede pigramente, a differenza di questa mattina; pochi swing in quanto i giocatori in campo sono meno fallosi, le mani piatte, le manche rare e banali. Siamo quasi al giro di boa e conduciamo 11 a 9 quando arriva il board 10.

♠ R94	♠ F7	♠ D1086
♥ D109832	♥ F4	♥ A765
♦ AR	♦ D1096	♦ 5
♣ 74	♣ RF953	♣ A862
	N O S	
		♠ A532
		♥ R
		♦ F87432
		♣ D10

Tutti gli Est giocano 4♥ per l'attacco di 10 di quadri. Prima di affrontare il discorso atout, Kvangraven effettua un colpo in bianco a fiori; e qui Francesco trova il modo di mettere in crisi un contratto altrimenti inossidabile: torna Asso di picche e picche! Adesso il norvegese, risolto il problema del seme nero, cerca di neutralizzare lo spettro delle atout 3/0. Muove cuori verso il morto e, quando Nord risponde, sta basso (cautelandosi contro RF4 in Nord)! Mazzadi, in presa col Re secco (!), dà il taglio a Fabio, rimasto con il Fante altrettanto asciutto (!). Una giocata quanto si vuole tecnica e sofisticata, ma non si sa quanto concreta ed opportuna.

Sembra che ci si debba accontentare di vincere per una manciata di imps, quando un equivoco norvegese all'ultimo board ci consente di prevalere con una certa ampiezza, 19 a 11.

Contro il **Canada** esordio per Guariglia-Uccello (fuori i Di Bello) che si comportano molto bene, anche con la (sempre gradita) collaborazione dei nostri avversari. Ci affermiamo infatti per 25 a 5. I canadesi, quanto mai modesti, segnano la miseria di 13 imps, quasi tutti derivanti da un omaggio di Ruggiero & Stefano che non inquadrano una situazione competitiva. Per il resto non c'è storia. Chiudiamo la giornata alla ragguardevole media di 23. Due squadre però hanno fatto meglio di noi: USA 2, i campioni in carica, hanno fatto il pieno, ma contro squadre di ben altro spessore...; e la sorprendente Hong Kong. Il fatto è che a questi campionati sono ammesse formazioni quanto mai eterogenee in quanto a qualità. Accanto a squadroni che potrebbero militare senza sfigurare in un contesto agonistico assoluto, ce ne sono altre (valga l'Uru-guay per tutti) che farebbero fatica in un campionato allievi. Sicché i 25 a x si sprecano e si sprecheranno; il che probabilmente alzerà la media necessaria per accedere alla finale.

APPUNTI

La squadra italiana è composta da:

- Furio Di Bello, 24 anni, da Napoli (ma vive a Bologna), web designer, arbitro e insegnante di bridge.
- Gioca con suo fratello, Stelio (*Otello*), 23 anni, web master.
- Fabio Lo Presti (*Spennacchiotto*), 23 anni, da Bergamo, studente di ingegneria.
- Gioca con Francesco Mazzadi, 26 anni, da Parma, insegnante di bridge.
- Ruggiero Guariglia, 25 anni, da Salerno, insegnante di bridge.
- Gioca con Stefano Uccello, 25 anni, da Napoli, studente di ingegneria.
- Capitano non giocatore, Giampaolo (*Giagio*) Rinaldi, giocatore e insegnante di bridge.
- Coach, Andrea Pagani, insegnante di bridge.

Mercoledì, 20 agosto

Mattinata libera; il pomeriggio ci attendono due incontri che non dovrebbero riuscire insormontabili: **Egitto** (che però ha dato grattacapi a molti...) e **Taipei**.

I nostri soffrono più del dovuto i rappresentanti dell'Africa e perdono addi-

rittura, seppur di misura (14 a 16). Fabio e Francesco hanno qualche colpo a vuoto; come al board 19 dove a Lo Presti cade il mondo addosso per una leggerezza:

♠ RF732	♠ D98
♥ A102	♥ R4
♦ F5	♦ AR9843
♣ A85	♣ D10
	N O S

In Ovest siete impegnati nel contratto di 4♠ per l'attacco di Dama di cuori. L'egiziano prende di Re, continua nel seme, si taglia le terza cuori e muove atout, non preoccupandosi di perdere due fiori. Fabio prende di mano per anticipare il seme laterale, quadri. Tombola! Nord taglia al primo giro, anticipa fiori, ferma subito il movimento delle atout, rimette il compagno in mano e gode di un secondo taglio a quadri. –12 imps. La mano completa:

♠ RF732	♠ A64	♠ D98
♥ A102	♥ DF853	♥ R4
♦ F5	♦ -	♦ AR9843
♣ A85	♣ 97642	♣ D10
	N O S	
	♠ 105	
	♥ 976	
	♦ D10762	
	♣ RF3	

Un vero e proprio errore è quello che condanna un nostro avversario, impegnato come tutti, nella manche a cuori. È il board n. 5:

♠ 54	♠ AD963	♠ RF87
♥ DF9763	♥ 104	♥ R85
♦ D2	♦ F8754	♦ AR6
♣ A106	♣ 9	♣ F42
	N O S	
	♠ 102	
	♥ A2	
	♦ 1093	
	♣ RD8753	

Lo Presti non ha avuto esitazioni: ricevuto l'attacco di 9 di fiori (seme nominato da Sud nel corso della licita), si è affrettato a scartare una terza fiori sulle quadri del morto. Ha mosso cuori verso la mano ed è stato attento a tagliare alto il terzo giro di fiori. Le picche non si possono sbagliare.

In chiusa 4♥ le gioca Est, ma il punto non è questo: Re di fiori per l'Asso, tre giri di quadri per scartare la... picche. Quando il giocante muove atout, Furio

rileva con l'Asso e offre il taglio al fratello che ha ancora l'Asso di picche da incassare.

Contro **Taipei**, nessuna sorpresa; i 25 punti conquistati contro gli asiatici, che hanno confermato il loro mediocrissimo bridge, ci servono per attestarci al secondo posto della classifica. Considerato che USA 2 ha oggi stentato (29 punti totali) ed è scivolata al quarto posto, dopo la Danimarca e prima della Francia, procediamo ottimamente in direzione di quello che è il nostro obiettivo primario: la qualificazione per le semifinali. Poi chi vivrà, vedrà... Continua a sorprendere la tenuta di Hong Kong che anche oggi ha stracciato il Cile e regolato l'ostico Egitto 19 a 11. Sta mantenendo la stratosferica media del 23 e rotti; e dire che noi siamo oltre i 21 e mezzo...

Partenza con handicap: infortunio dei Di Bello al board 1; un equivoco sulla bicolora di intervento li porta a giocare sulla 5/1 invece che sulla 5/4; se ne vanno 10 imp. Ma poi i punti sono tutti per noi...

Al board 10 dovete attaccare da Est contro 6♥; se non siete stati così previdenti da preferire i SA (da Sud) al seme nobile (come hanno saputo fare Thailandia e Australia).

♠ RF3			
♥ RDF54			
♦ D10			
♣ DF6			
♠ 76		♠ 109842	
♥ 10		♥ A92	
♦ 9842		♦ 763	
♣ R75432		♣ 98	
	N	E	
	O	S	
♠ AD5			
♥ 8763			
♦ ARF5			
♣ A10			

Dunque, contro lo slam a cuori, chiamato da un po' tutti, Furio trova il folgorante attacco a fiori. In verità, il popolare attacco di 10 di picche mi sembra poco promettente: pensate che l'avversario, impegnato nello slam, perderà prese in un colore dove avete cinque cartine o dove ne avete due?

La felice intuizione del nostro ha fruttato la bellezza di 18 imp, ma 7 li avevano in ogni caso incassati Mazzadi-Lo Presti in aperta punendo il 3♦ di due avversari in vena di amenità. Guadate la licita, dove si suppone che 2♥ sia una CRASH per i minori:

EST	SUD	OVEST	NORD
W.C. Han	Mazzadi	C.T. Chung	Lo Presti
passo	1 ♣	2 ♥	contro
3 ♦	contro	fine	

Un tal Wu Chen Han aveva messo insieme la miseria di due levée, lasciando sul campo 1700 punti!

Giovedì, 21 agosto

Oggi due soli turni. In mattinata la formalità contro il derelitto **Uruguay** a cui rifiliamo 111 imp. È la vittoria più ampia conseguita finora, in un campionato dove peraltro i 25 si sprecano.

La decenza non ci premette di abbozzare alcun commento tecnico: come abbiamo detto, i componenti la formazione sudamericana si troverebbero probabilmente in difficoltà in una gara allievi; immaginatevi a questo livello. Senza nominare la protagonista della seguente disavventura, basti per tutti il seguente esempio (board 2):

♠ AR108			
♥ 10973			
♦ 7			
♣ R1083			
♠ D752		♠ 4	
♥ ARF6		♥ 85	
♦ D9		♦ ARF10632	
♣ F96		♣ D72	
	N	E	
	O	S	
♠ F963			
♥ D42			
♦ 854			
♣ A54			

Impegnata a 4♦, la giocante in Est, su attacco a cuori (per l'Asso), muove atout per l'Asso e poi atout alla Dama, incaricandosi al morto. Non sa trovare altro modo di uscirne che muovendo fiori; i



Fabio Lo Presti in versione "Superman".

nostri (Guariglia & Uccello, questa volta poco cortesi col gentil sesso), hanno incassato le tre prese di loro competenza nel seme, rimettendo la tredicesima fiori al settimo giro. L'ineffabile Est, con tre onori di atout ancora in mano, ha tagliato di piccola permettendo il surtaglio all'esterrefatto 8 di Ruggiero... Due down.

Oggi pomeriggio, dopo quello con la Norvegia, altro incontro-verità: scontriamo **USA 2**, vale a dire i campioni in carica, i vincitori di Rio de Janeiro 2001. Un match che deve saggiare le nostre possibilità e soprattutto le loro, perché dopo un inizio da maramaldi (ma contro formazioni quanto mai deboli), hanno sofferto i primi incontri "veri", perdendo contro Francia e Danimarca.

Alla 2 i Di Bello Brothers recitano ineccepibilmente:

♠ AR62			
♥ 8			
♦ D92			
♣ AD875			
♠ D43			
♥ 964			
♦ 10842			
♣ RF6			
	N	E	
	O	S	
♠ F109875			
♥ 7532			
♦ 3			
♣ 104			
♠ ARDF10			
♥ ARF75			
♦ 932			
♣ 932			

EST	SUD	OVEST	NORD
Di Bello S.	Wooldridge	Di Bello F.	Hurd
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	2 SA	passo
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
5 ♥	passo	5 ♠	passo
5 SA	passo	7 ♦	fine

- 2♣ e 2SA = relais
- 2♠ = 5+♥, 4+♦, 16+
- 3♠ = singolo/vuoto a picche e 5/5 rossa
- 4♦ = fissa atout
- 4♥ e segg. = cue bid (5♥ è Turbo, dunque Assi dispari)
- 5 SA = G.S.T.

Dal canto loro, gli americani in aperta sofferenza, annaspiano, poi con un colpo di coda finale Joe Grue getta là un 7♥ che in questo caso si fa. Mano pari.

Poi tutto tace, fino al board 8 dove incameriamo i nostri primi 4 imp. In effetti non ci sono swing veri e propri (alla fine si conterà un solo swing in doppia cifra, purtroppo ai nostri danni), ma una certa emorragia di punti a favore degli USA; uno svantaggio, peraltro, che verrà contenuto sempre entro i 15 imp. Gli americani stanno giocando bene, fanno piccole cose egregie; e quando barcollano, cadono in piedi. I nostri,

CAMPIONI DEL MONDO

in particolare Mazzadi-Lo Presti appaiono opachi. Più efficaci i fratelloni napoletani; eppure saranno loro a consegnare agli avversari 11 imps, quando Furio non inquadra assolutamente un controgioco contro una manche a SA al board 14. Per fortuna nei board finali recuperiamo qualcosa qui, qualcosa là e concludiamo 13 a 17.

Giagio è addirittura soddisfatto: in fin dei conti, segnare in doppia cifra, non fa male alla nostra classifica che, dopo il match con l'Uruguay, ci vede in testa. Gli americani sono soddisfatti per essere tornati alla vittoria, e contro di noi. Sembra che sia un caso in cui tutti sono contenti...

Non è finita: prima di andare a letto apprendiamo, grazie al bollettino che troviamo in albergo dopo cena, che i Di Bello sono in testa alla Butler. Non poteva che essere così, dopo le dimostrazioni di forza offerte dai fratelloni napoletani in queste giornate. Peccato che giusto all'ultimo turno saranno superati dalle coppie danesi che infliggeranno due sonori cappotti a Cile e USA 1.

Venerdì, 22 agosto

Ci aspettano tre match che non appaiono proibitivi: dovremmo avere vita facile contro Cile e Thailandia mentre l'incontro con Hong Kong deve chiarire se i cinesi sono stati un fuoco di paglia o una realtà di questi campionati. Sa-



Stefano Uccello

ranno invece gli incontri "facili" a darci gatte da pelare mentre blizzeremo gli ex-leader della classifica, estromettendoli dal discorso delle finali.

Cominciamo dal **Cile**. Sotto tono la prova dei dBB, che si macchiano di un paio di misfatti che non sono da loro. In ogni caso, grazie ad una più efficace competitività, speculiamo qualcosa qua, qualcosa là; sta di fatto però che non riusciamo ad andare al di là di 17 a 13 finale.

Quello contro **Hong Kong** è invece un match a senso unico: segniamo 14 swing a favore contro 4 e ci affermiamo 25 a 4. Guardate come i dBB sanno individuare il potenziale del board 10:

♠ 763
♥ F8
♦ ADF7542
♣ 5

♠ 10854
♥ 52
♦ R
♣ F109864

N
O
S

E
S

♠ RDF9
♥ RD763
♦ 8
♣ RD3

♠ A2
♥ A1094
♦ 10963
♣ A72

Mentre in aperta vanno sotto in un parziale a picche nel silenzio avversario, i nostri due alfieri in chiusa:

EST	SUD	OVEST	NORD
L.W. Kit	Di Bello F.	M.K. Fai	Di Bello S.
1 ♥	passo	passo	2 ♦
contro	surcontro	3 ♣	3 ♦
passo	3 SA	contro	fine

Avete mai giocato una manche a SA più imbattibile di questa? Sette quadri e tre Assi a lato fanno dieci prese, vale a dire una surlevée contrata: +13 imps.

Board 17:

♠ R63
♥ AF7
♦ F75
♣ R742

♠ AF1052
♥ 9542
♦ A
♣ AF8

N
O
S

E
S

♠ 8
♥ RD86
♦ D10964
♣ D103

♠ D974
♥ 103
♦ R832
♣ 965

Tutti a 4 ♥, ma in aperta li gioca Ovest (Lo Presti) che riceve l'attacco a fiori per proseguire a tagli incrociati. Qual è la ricetta contro i tagli incrociati? Atout! È quel che fanno i dBB in chiusa dove il

contratto è giocato da Est contro cui Furio intavola il 10 di cuori. Quando Stelio rientra col Re di fiori, ribatte Asso di cuori e cuori. + 10 imps.

Infine la **Thailandia** a cui cediamo addirittura per 13 a 17. A riposo i Di Bello, Lo Presti-Mazzadi incappano in una sessione storta. In effetti, l'incontro è molto fallosa (114 imps totali) e a metà turno siamo sotto 0 a 48! Niente di memorabile: giochiamo male e non azzecciamo niente.

Il che non toglie che sono proprio Fabio e Francesco a guidare la riscossa, chiamando ai board 14 e 15 questi due slam, mancati dagli orientali.

♠ ARF10
♥ AD10732
♦ -
♣ 1083

N
O
S

E
S

♠ 98742
♥ 65
♦ AR4
♣ AF4

OVEST	NORD	EST	SUD
Taweessit	Lo Presti	Jaturong	Mazzadi
-	-	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 SA
passo	3 ♠	passo	3 SA
passo	4 ♦	passo	4 SA
passo	6 ♠	fine	

2 ♣ e 2 ♥ sono relais forcing manche; 2 ♦ e 2 SA chiariscono che la mano dell'apertore è minima e senza singoli; 3 SA denuncia atout scadenti; 4 SA promette controlli nei minori e si rimette al rispondente in quanto alle atout.

♠ ARDF7
♥ D
♦ A5
♣ RF1052

N
O
S

E
S

♠ 3
♥ AF9843
♦ DF72
♣ D7

OVEST	NORD	EST	SUD
Taweessit	Lo Presti	Jaturong	Mazzadi
-	-	-	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 SA
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	6 ♣	fine	

Questa volta è tutto naturale, con 4 SA RKCB. Ogni slam, a fiori o a picche, riposa almeno sulla posizione favorevole del Re di quadri; che nella fattispecie stava in Est. E allora? Est ha attaccato quadri...

PAGINE DAL DIARIO

Sabato, 23 agosto

Oggi giornata di libertà. Parigi riesce a smuovere i nostri che, invece di poltrire in hotel come è avvenuto in altre occasioni e in altre località, si lanciano all'esplorazione della città. Muniti di un biglietto giornaliero, non mancano di ripercorrere le tappe imprescindibili della Ville Lumière.

Il fatto è che non siamo propriamente a Parigi: l'albergo si trova nella località di Suresnes, la sede di gara in quella di Saint-Cloud, due piccoli centri dell'Hauts-de-Seine. È vero che abbiamo la Senna davanti agli occhi tutto il giorno, ma hotel e FFB sono sull'infernale anello della "Périphérique". Basta però distogliere lo sguardo dal serpentone del traffico, alzarlo sopra i platani che lo incorniciano ai due lati e scoprite la Senna. E al di là del fiume, il Bois de Boulogne; forse la ragione per cui qui le acque del fiume sono verdi. Sopra vi scivolano, lente, le chiatte fluviali. Una frotta di battelli è ancorata sulle rive: bianchi, ardesia, azzurro francese, giallo senape, catrame. Molti sono addirittura adibiti ad abitazione, altri nascondono ristoranti e club nautici.

Aggiungi che l'organizzazione ci ha garantito due settimane di tempo meraviglioso: il sole senza l'afa che attanaglia il Belpaese. E sotto il sole, senza la pioggia che troppe volte la invade, Parigi è irresistibile.

Domenica, 24 agosto

Ci attende una giornata che si annuncia faticosa (tre match) e decisiva (contro Polonia e Danimarca).

Siamo già a metà del match "facile", quello contro l'**Australia** ed è successo ben poco; non solo noi, ma tutte le squadre in campo stanno cavando poco da questi board; alla fine si conteranno 11 no swing.

Senonché alla 15 Fabio dà ascolto alla sua "vocina" che gli suggerisce l'attacco a cuori, invece che a picche...



Ruggero Guariglia

♠ F106532		♠ A7	
♥ A6		♥ D98	
♦ 72		♦ A109	
♣ 973		♣ AF842	
	N		E
	O		S
	♠ 984	♥ RD	♠ 105432
	♥ RF7	♦ 8543	♣ R6
	♦ RDF6		
	♣ D105		

Seduto in Ovest, contro 3 SA, invece che a picche (la lunga...), Lo Presti tenta la ventura a cuori. Con attacco picche, la mano è fattibile soltanto a carte viste. Bisognerebbe prendere subito (bloccando il seme) e anticipare cuori (smontando il rientro di Ovest); quando Est entra in mano a fiori non ha più picche. Ma sarebbe chiaramente una linea di gioco assurda! Si andrebbe sotto tutte le volte che le picche non sono altrimenti disposte e il Re di fiori sotto impasse...

Sta di fatto che il nostro avversario non fa fatica e mettere insieme 11 levée, mentre il povero Furio, che non ha la sfera magica, si ritrova con 6 prese in mano. -14 imps. Sicché perdiamo l'occasione dell'en plein: ci dobbiamo accontentare di un 19 a 11.

«Facciamo delle cose normali!» – impreca Giagio, giù nel cortile.

È l'ora della **Polonia**, una squadra che ha cominciato male (la prima giornata mise insieme soltanto 32 V.P.), ma che sta recuperando e soprattutto esibisce un bridge dinamico e convincente.

PAGINE DAL DIARIO

...

Il cortile, chiamiamolo così, è lo spazio della vita sociale di questi campionati. Un anonimo rettangolo subito all'esterno della FFB; cinque metri per dieci, facciamo. Esauriti i conteggi, vi confluiscono tutti. Certamente i fumatori: perché in tutto l'edificio è rigorosamente proibito accendere una sigaretta; così, gettata l'ultima carta, i più accaniti volano qui. Un paio di squadre vi si dedicano accanitamente a palleggiare con una pallina morbida per l'intero intervallo. Chi lo percorre nervosamente, chi vi si aggrega in crocchi, dibatte e polemizza. Il nostro CT lo ha eletto appunto a sede delle sue sfuriate. Con gli anni, in verità, son sempre più rare. O i ragazzi sono ormai ineccepibili ovvero – sostiene lui – gliene hanno fatte tante che ha acquisito la santa virtù della pazienza...

Siamo già sotto di una decina di imps quando subiamo questo colpo (board 8). Siete in Est, con le carte di Mazzadi e dovete attaccare contro 6 ♠:

♠ 96
♥ RDF7
♦ R9653
♣ 94

Vi hanno spiegato che Sud possiede una mano con un forte appoggio a picche e il singolo a cuori; per cui c'è scarso futuro nel seme rosso. Ma ve la sentite di rischiare altrove? Francesco mette a terra ugualmente il Re di cuori e scopre di essere stato defraudato! Ecco tutte e 52 le carte:

♠ 82		♠ AR1053	
♥ 95432		♥ A108	
♦ A2		♦ 10874	
♣ 10652		♣ 3	
	N		E
	O		S
	♠ DF74	♠ 96	♥ RDF7
	♥ 6	♦ R9653	♣ 94
	♦ DF		
	♣ ARDF87		

In chiusa, Jan Katorowicz trova l'attacco killer di piccola quadri sotto Re quinto e la difesa incassa le due prese di sue competenza. Anche i dBB, dunque, hanno chiamato slam senza il controllo nel seme rosso. «Non esistono più le cue bid?» – si lamenta Giagio. In

CAMPIONI DEL MONDO

verità, 6 ♠ è stato chiamato a 10 tavoli (su 16) e realizzato in 9 (!).

Per fortuna all'ultimo board:

♠ 732		♠ 10986
♥ 9		♥ D52
♦ ARDF1095		♦ 843
♣ 102		♣ AR7
	N E	♠ RDF54
	S	♥ A87
		♦ 62
		♣ 854
		♠ A
		♥ RF10643
		♦ 7
		♣ DF963

Mentre Mazzadi-Lo Presti, inquadrata perfettamente la situazione, difendevano sul 5 ♥ dei polacchi (5 ♠ - 2 lisce), Stelio giocava 4 ♥ contratti con le carte di Nord (Furio aveva mostrato una grande bicolore cuori/fiori). No problem per Otello incassare 990 per una surlevée contrata. Uno swing che ci consente di limitare la sconfitta: 13 a 17.

E per finire, la Danimarca. I nostri, piuttosto opachi contro i polacchi, hanno uno scatto d'orgoglio e fanno mostra, in pieno vugraph, di un gran bridge. Vinciamo 17 a 13, ma la prova delle coppie azzurre è andata al di là del risultato. Ecco i nostri in azione combinata al board 4:

♠ ARF65		♠ D10932
♥ -		♥ RF32
♦ AR5		♦ 76
♣ A9876		♣ 32
	N E	♠ 74
	S	♥ A
		♦ F10982
		♣ RDF54
		♠ 8
		♥ D10987654
		♦ D43
		♣ 10

La licita in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Marquard	Lo Presti	Henriksen	Mazzadi
1 ♠	passo	2 ♠	3 ♥
5 ♥	contro	5 ♣	passo
6 ♣	6 ♥	contro	fine

E in chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.	Schaltz	Di Bello F.	Gjaldbaek
1 ♠	passo	2 ♣	4 ♥
passo (1)	passo	4 SA (2)	passo
5 ♥ (3)	passo	6 ♣	passo
7 ♣	fine		

- (1) Forcing
(2) I minori
(3) G.S.T.

+14 imps per i colori azzurri. A metà incontro sembriamo avviati verso una larga vittoria, quando ci vediamo erodere il vantaggio in ragione di un paio di tentativi di manche eccessivi e sfortunati. È un ennesimo 17 a 13 che compensa la sconfitta con la Polonia.

Domani i due turni finali del Round Robin, decisivi così come si è messa la classifica, sempre più ristretta, con Danimarca e Italia che hanno rallentato il ritmo e Polonia e Norvegia in gran recupero. USA 2 dovrebbe essere del quarto finale mentre la Francia deve difendere le sue ambizioni.

Lunedì, 26 agosto

Cominciamo con quello che dovrebbe essere un incontro facile e che, come ormai capita, ci fa soffrire più del dovuto. Contro USA 1 stranamente perdiamo due manche nei primi board, sicché ci tocca inseguire. Al board 10 i dBB (e chi altri?) rubano 3 SA con queste carte:

♠ F7		♠ R10864
♥ 953		♥ 762
♦ AR109		♦ 5
♣ F1092		♣ 6543
	N E	♠ 95
	S	♥ AR108
		♦ 84
		♣ ARD87
		♠ AD32
		♥ DF4
		♦ DF7632
		♣ -

Meredith Beck e Joan Pack si fermano a 4 ♣: la smazzata presenta un certo interesse tecnico perché la manche a fiori si realizza grazie ad uno squeeze. Poniamo che la difesa esordisca incassando le sue due levée di picche (seme nominato e appoggiato fino a livello 3); il giocatore tira quattro giri di atout, effettua il sorpasso a quadri (!), torna in mano a cuori e mette a terra l'ultima atout, comprimendo Sud nei semi rossi.

Da qui in poi prendiamo un certo vantaggio che ci frutta una vittoria per 19 a 11, un risultato che consente di mantenere le distanze fra noi e i nostri inseguitori. Per il primo posto non ci sono mai state illusioni: la Danimarca gode oggi di due incontri senza storia che gli

consentiranno di fare il pieno. A noi, invece, ci aspettano i padroni di casa...

Così, il pomeriggio, siamo ancora in rama, contro la Francia. Gran folla, tifo da stadio: ai galletti serve una vittoria di un certo spessore per prevenire il prevedibile en plein della Polonia. Ma noi non possiamo permetterci di essere troppo generosi (ci servono almeno 7 punti, dice la matematica) se non vogliamo perdere il treno delle semifinali. Si preannuncia una gara drammatica. Lo scherzo ci restituisce le immagini degli atleti che aspettano di incrociare le carte: Francesco dorme sul tavolo, fra lo score e il carrello (sono appena le 14). Fabio oggi ha preferito la T-shirt con Twiggy il canarino (invece che quella con Willy il coyote) e fa finta di studiare il sistema degli avversari; i francesi passeggiano nervosamente per la stanza.

L'equilibrio si rompe al board 3 quando Lo Presti-Mazzadi chiamano questo slam, mancato dai francesi:

♠ 9		♠ D10763
♥ DF1054		♥ R
♦ R76		♦ D98432
♣ 9432		♣ 8
	N E	♠ F42
	S	♥ 962
		♦ DF8
		♣ RD76
		♠ AR85
		♥ A873
		♦ A
		♣ AF105

La licita dei nostri:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gaviard	Mazzadi	Bessis T.	Lo Presti
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♥	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♦	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Dove 1 ♣ denuncia una mano forte; 1 ♥ è transfer per le picche; 2 ♣ e 2 ♥ sono relais e 3 ♦ completa la descrizione di una 5/5. Fabio affranca le quadri e incassa 10 imps. Ma li restituisce quasi integralmente il board successivo quando, col compagno passato, equivocando un intervento di Francesco, pretende di giocare la manche a SA con 20 linea. Subisce il contro e buon per lui che questo accesso di follia ci costa solo 9 imps...

Passiamo in testa alla 8, dove i francesi provano a giocare 6 ♣ con due perdenti rapide a picche: questa volta non si ripetono certi brutti scherzi dei giorni precedenti: chi attacca possiede AR Dxx nel seme! Poi non succede quasi

più niente, il che va bene per noi e male per i francesi. Il tifo in sala, colpito già duramente dallo slam al board 3, è ormai evaporato, anche perché sullo schermo compare che la Polonia sta dilagando contro il Cile e sta loro soffiando la qualificazione.

Conduciamo di 9 imps quando arriva il board 17:

♠ 54		♠ RD982
♥ AR4		♥ 93
♦ DF9642		♦ 85
♣ 73		♣ F985
♠ F10763	N E	
♥ F108	O S	
♦ 107		
♣ RD2		
	♠ A	
	♥ D7652	
	♦ AR3	
	♣ A1064	

I "Di Bellò" – come dicono i francesi – che in chiusa hanno uno score di tutti top, non danno tempo ai malcapitati Olivier Bessis e Godefroy de Tessieres di aprire bocca, licitando:

EST	SUD	OVEST	NORD
Di Bello F.	Tesseries	Di Bello S.	Bessis O.
2 ♠	contro	4 ♠	contro
fine			

3 down, ma NS hanno addirittura 7 nel colore rosso che volete. A Lo Presti-Mazzadi basta licitare:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gaviard	Mazzadi	Bessis T.	Lo Presti
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♦	2 ♠	3 ♠
4 ♠	passo	passo	4 SA
passo	5 ♦	passo	6 ♦
fine			

Licita con morale: le interdizioni bisogna farle subito; l'interferenza ritardata di Thomas Bessis non solo non disturba la nostra coppia, arriva anzi al momento giusto per permettere a Fabio un forzante economico.

Sono 10 imps per noi che mettono fine al match: ci affermiamo 17 a 13, estromettendo i padroni di casa dalle fasi finali della manifestazione. Da domani si fa sul serio: ci attende USA 2, perché la Danimarca ha scelto, come suo diritto, di giocarsi la semifinale contro la Polonia, verosimilmente in ragione dei 16 imps di carry over che vanta sui bianco-rossi.

Il verdetto è stato dunque quello che ci si poteva aspettare: il quartetto da cui uscirà il campione del mondo comprende i campioni uscenti (USA) e le squadre classificate ai primi due posti

del campionato europeo di Torquay, la scorsa stagione, vale a dire Italia e Danimarca. Un po' a sorpresa, ma non certo per la tradizione e per il gioco che ha saputo mettere in mostra in queste giornate finali, dopo un inizio un po' incerto, la formazione polacca.

La graduatoria finale dice anche altre cose: che il bridge sudamericano è inconsistente; che quello asiatico è in crescita (e tra pochi anni darà fastidio a tutti), che – a parte gli Stati Uniti e i cugini canadesi – il bridge giovanile si identifica con l'Europa. Le sei squadre europee sono tutte nei primi sette posti della classifica.

Classifica finale Round Robin

1. Danimarca	299
2. USA2	290
3. Italia	286
4. Polonia	275
5. Francia	269
6. Norvegia	264
7. Inghilterra	241
8. Canada	235
9. Cina Hong Kong	220
10. Thailandia	199
11. Egitto	194
12. Cina Taipei	187
13. USA1	164
14. Australia	159
15. Cile	142
16. Uruguay	99

LA SEMIFINALE

Martedì, 26 agosto

Per questa prima sessione di semifinale contro **USA 2** partono, in aperta, Bathurst & Mignocchi contro Mazzadi & Lo Presti; in chiusa, i Di Bello sono opposti a Grue & Kranyak.

Già al primo board annulliamo il carry over sfavorevole: infatti la sconfitta patita durante il Round Robin vale 4 imps e mezzo. Attenti al mezzo! La prima di una lunga serie di smazzate selvagge costa 200 punti ai Di Bello, ma 500 agli americani. I 7 imps guadagnati ci permettono di passare a condurre di 2,5.

Alla 7 Grue e Kranyak tentano il colpaccio:

♠ 98		♠ A10765
♥ 843		♥ AF
♦ R1054		♦ DF9762
♣ D952		♣ -
♠ RDF43	N E	
♥ R1096	O S	
♦ A8		
♣ 74		
	♠ 2	
	♥ D752	
	♦ 3	
	♣ ARF10863	

7 ♠, ma il sorpasso a quadri non funziona: +13 imps.

Problema difensivo alla 10; cominciamo dalla licita che in aperta è stata:



I Di Bello Brothers alle prese con gli Stati Uniti in semifinale.

CAMPIONI DEL MONDO

OVEST	NORD	EST	SUD
Lo Presti	Bathurst	Mazzadi	Mignocchi
1 ♥	2 ♣	passo	3 ♣
3 ♦	3 ♠	passo	5 ♣
fine			

Mazzadi obbediente attacca a cuori, di 7; e voi vedete:

N		O		S		E	
♠ ?	♥ D	♦ ?	♣ ?	♠ ?	♥ 7	♦ ?	♣ ?
♠ 843	♥ AR985	♦ ARD10	♣ 10	♠ R5	♥ F42	♦ F9642	♣ R72

In presa con il Re (piomba la Dama da Nord), come continuate? Asso di cuori o Asso di quadri? Di chi vi fidate? Fabio confida nel mancato appoggio del partner e continua Asso di cuori e cuori taglio. La smazzata completa:

N		O		S		E	
♠ AF106	♥ D106	♦ -	♣ ADF864	♠ D972	♥ 73	♦ 8753	♣ 953
♠ 843	♥ AR985	♦ ARD10	♣ 10	♠ R5	♥ F42	♦ F9642	♣ R72

Incredibilmente questa volta i dBB hanno saputo frenare la loro iperattività licitativa e si son fermati a 4♣! Al termine del turno domando a Fabio: «Che cosa ti ha convinto a proseguire cuori, invece che provare a incassare una quadri?». «Mi son detto - risponde - se Francesco ha il 10 quarto di cuori e non mi ha appoggiato, Giagio... insegue lui!». L'obiezione che Est avrebbe potuto avere quattro carte di cuori, ma zero punti, non vale. Qui si appoggia sempre, anche con i proverbiali 13 biglietti del tram!

L'unico neo di questo segmento che, a differenza degli americani, i nostri hanno giocato quanto mai ispirati, è rappresentato dal board 11 dove Mazzadi non trova la strada per fare 4♠ e i dBB

PAGINE DAL DIARIO

Fabio Lo Presti, alias Spennachiotto (vedi anche il suo indirizzo e-mail). Probabilmente perché, piccino com'è, il suo colorito, i suoi capelli, ha l'aria di un pulcino spennato. Al tavolo, nei momenti topici, non sta fermo un momento: si agita, alza e abbassa le braccia, si gratta la pelata nello stile di Stan Laurel, esibisce tutto un repertorio di faccette curiose. Se deve rispondere alle interrogazioni del partner, magari lo cogli che conta i gradini sulla punta delle dita.

Abbiamo scoperto che le sue licite e giocate più creative, che ne hanno fatto il beniamino dei bridgerama di mezza Europa, gli vengono dettate da una "vocina". Questa sorta di ninfa Egeria in versione bridgistica lo ha però tradito almeno una volta nel corso di questi campionati: lo ha persuaso, contro 3 SA, ad attaccare in una corta invece che banalmente nella lunga; che avrebbe battuto.

A Fabio è riservato l'onere di "fare i conti". Quando entrambe le coppie sono uscite dalle rispettive sale, ci si incontra nei corridoi o nel ristrettissimo spazio di fronte al bar del pianterreno. Lui afferra gli score e parte, col codazzo di coéquipieri, capitano, supporter, curiosi, alla caccia di una sedia su cui accomodarsi. Si piazza più o meno precariamente su di un tavolo (questi strani tavoli trapezoidali) e comincia a snocciolare punti e imps. Coglie a volo esiti negativi e swing favorevoli; commenta ognuno con un sorriso o una battuta, gettando uno sguardo furbetto ora a destra, ora a manca.

danno al dichiarante una mano non da poco a trovare la strada che porta a dieci prese.

N		O		S		E	
♠ F643	♥ 1095	♦ F862	♣ A10	♠ AD10972	♥ 3	♦ RD43	♣ 62
♠ R8	♥ D876	♦ A10	♣ R9543	♠ 5	♥ ARF42	♦ 975	♣ DF87

Dunque, seduti in Est, giocate 4♠ e ricevete l'attacco di Asso di cuori. La linea di gioco vincente consiste nell'anticipare due tagli a cuori, effettuando così una previdente riduzione d'atout per neutralizzare un fastidioso Fante quarto in Nord. Dopo l'Asso rosso, il difensore ha deviato a quadri: avete provato a passare il dieci, ma invano. Per aprire il taglio, tornate al morto con l'Asso e, poiché non vi costa niente, tagliate una cuori. Quadri taglio e Re di atout; tagliate un'altra cuori. Asso di picche per scoprire che Nord detiene il Fante quarto; ma siete ormai in una botte di ferro; prima che Nord scarti una quadri sul quarto giro di cuori, incassate l'onore di quadri che vi è rimasto in mano (bene, Nord risponde); poi provate la chance dell'Asso di fiori ben piazzato; benché la manovra non riesca felicemente, la forchetta di atout che stringete in mano vi assicura dieci prese.

In sala chiusa Stelio lancia uno sciagurato contro che conduce per mano Grue a intraprendere la linea di gioco vincente: -12 imps.

Se quando si fanno i conti si sorride...



Mazzadi si rifà il board successivo quando conduce elegantemente in porto quest'altro 4 ♠:

♠ D109	♠ R653	♠ AF874
♥ R9732	♥ 104	♥ AF8
♦ 1062	♦ A95	♦ RD
♣ 54	♣ RD96	♣ AF8
	N O S E	
	♠ 2	
	♥ D65	
	♦ F8743	
	♣ 10732	

Attacco fiori per un onore di Nord (lisciato) che ribatte Asso di quadri e quadri. Francesco taglia una fiori al morto e lascia girare due volte picche, scoprendo il Re quarto in Nord. Questa volta si riduce tagliando la terza quadri e nel finale deve soltanto tirare Asso e Re di cuori, senza preoccuparsi di indovinare la figura nel seme rosso. In verità, in rama, gli esperti si erano lanciati sul tema, ipotizzando una improbabile manovra di "cavatappi"; sembrava che Francesco rischiasse di perdere una levée per seme, invece...

La sessione termina con un ulteriore tentativo di rapina da parte di Grue-Kranyak:

♠ R	♠ 109875	♠ F8
♥ R542	♥ 43	♥ A976
♦ 10754	♦ RDF9	♦ A63
♣ AR97	♣ 106	♣ D432
	N O S E	
	♠ RDF	
	♥ R109	
	♦ 102	
	♣ RF1074	

6 ♥, ma ci sono soltanto 11 levée: +13 imps.

Abbiamo avuto le prime avvisaglie di quel che sarà questo match di semifinale. Per ora abbiamo controllato la situazione ed emergiamo con un confortante 54 a 24,5.

Secondo turno

Alla ripresa del gioco gli americani dalle armi convenzionali passano alle armi atomiche: ai board 20 e 21 pretendono di fare 6 SA e 7 ♣: implacabilmente down! Riesce loro il colpo del 6 ♣ alla 24, ma poco fa; al cambio guadagniamo 15 imps (26 a 11). Tutti questi episodi capitano in chiusa dove, come

si può arguire dai risultati che via via pervengono in rama, fra i Di Bello Brothers e Hurd & Wooldrige è in corso la terza guerra mondiale.

Poi, non potendo aspirare allo slam, i due statunitensi si lanciano in una folle serie di manche a SA-sempre-down. Dal board 26 al 31, in cinque occasioni, accumulano un totale di 12 down (30 imps a nostro favore).

Non dimentichiamoci di questi episodi: quando il vento cambierà, quando i sorpassi cominceranno a funzionare, quando la vigilanza dei nostri si abbasserà, vale a dire nel terzo e soprattutto nel quarto turno, i punti cambieranno rotta e prenderanno a scorrere in direzione degli Stati Uniti.

Fa eccezione il board 23 in cui i nostri dimostrano maggiore intraprendenza degli americani:

♠ 7	♠ RDF653	♠ 84
♥ R9754	♥ F86	♥ A10
♦ RD762	♦ 8	♦ A1043
♣ DF	♣ 1065	♣ R7432
	N O S E	
	♠ A1092	
	♥ D32	
	♦ F95	
	♣ A98	

Le licite nelle due sale; in chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Wooldrige	Di Bello S.	Hurd	Di Bello F.
-	-	-	1 ♣
1 ♥	contro	surcontro	1 ♠
2 ♦	2 ♠	3 ♦	passo
passo	3 ♠	passo	passo
4 ♦	fine		

In aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lo Presti	Grue	Mazzadi	Kranyak
-	-	-	passo
1 ♥	2 ♠	contro	3 ♠
passo	passo	contro	passo
4 ♦	passo	5 ♦	fine

Mazzadi-Lo Presti sono i soli a trovare la manche sui quattro tavoli di semifinale. D'altro canto, l'iniziativa di Furio di aprire con le carte di Sud e la sensibilità di Stelio che una volta tanto si trattiene dall'appoggiare ad alto livello, fanno sì che i nostri avversari non si accorgano di avere 11 prese battenti. +10 imps.

Ancora Furio in evidenza al board 31:

♠ 963	♠ 852	♠ F104
♥ 1086	♥ DF9	♥ A743
♦ R1073	♦ A98	♦ F542
♣ D62	♣ F953	♣ A8
	N O S E	
	♠ ARD7	
	♥ R52	
	♦ D6	
	♣ R1074	

Per avere qualche chance di fare 3 SA, contratto chiamato in entrambe le sale, bisogna ricevere l'attacco a quadri che Furio, seduto in Sud, lascia correre fino alla Dama. Re di cuori e cuori. Est prende per tornare quadri. Per l'ultima volta al morto, Furio avanza il Fante di fiori (hai visto mai che...?) e, quando Est fila, inserisce il Re. Le picche forniranno benevolmente le quattro prese necessarie al mantenimento del contratto. Nell'altra sala il giocatore non è stato altrettanto ispirato ed è andato down.

Terzo turno

In chiusa riprendono le operazioni militari: tra i board 36 e 39 per tre volte sullo score appare uno swing di 14 imps, due volte per noi, una volta a favore degli americani. Grue e Kranyak pagano prima 800 e poi addirittura 1700 sul nulla. Poi l'ennesimo contro dei dBB all'eccentrico 4 SA degli avversari non va in porto mentre il più umano 5 ♣ di Mazzadi-Lo Presti è votato al down. Come è evidente, a carte viste anche il contratto di 4 SA è destinato a soccombere: se Furio avesse selezionato il 10 giusto, se invece di quello di picche avesse messo mano a quello di cuori, gli americani si sarebbero potuti ritrovare con in pugno soltanto 5 levée...

♠ R5	♠ F42	♠ A
♥ F72	♥ AD8654	♥ R
♦ 10532	♦ D64	♦ R97
♣ D1043	♣ 7	♣ ARF98652
	N O S E	
	♠ D1098763	
	♥ 1093	
	♦ AF8	
	♣ -	

Infatti: 10 di cuori per l'Asso di Nord che ribatte quadri; Sud insiste cuori e la difesa fa sue le prime otto prese!

In effetti nelle intenzioni di Stelio il

CAMPIONI DEL MONDO

contro chiamava l'attacco "altrove"; dunque, cuori o al più Asso di quadri. La licita era stata infatti:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kranyak	Di Bello S.	Grue	Di Bello F.
-	-	1 ♣	1 ♠
passo	2 ♣	3 SA	4 ♠
4 SA	contro	fine	

Gli avversari contavano verosimilmente di mettere a segno il colpo grazie ad un "pacco" di fiori e fermi nel seme mostrato dalla difesa; di conseguenza...

A metà turno conduciamo 33 a 22 e il nostro vantaggio tocca quota 101 imps, quando subiamo sei swing consecutivi senza saper ribattere all'offensiva americana, che porta 42 imps nel loro carniere.

Alla 43, in particolare, tutti gli Est approdano a 6 ♣ (lo slam imbattibile è 6 SA da Est, come insegnano i polacchi impegnati contro la Danimarca):

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 4	♥ AD	♦ ARD94	♣ DF865	♠ RF1095	♥ 9	♦ 8763	♣ 1097
♠ AD872	♥ R87	♦ F5	♣ R43	♠ 63	♥ F1065432	♦ 102	♣ A2

Ma in chiusa li gioca Est (Grue), in aperta Ovest (Mazzadi). Hurd non ha bisogno di uno sforzo di fantasia per intavolare il singolo di cuori (e ricevere il taglio al terzo giro). Furio, a cui la licita ha tolto ogni speranza di affrancare prese a cuori, seleziona il 6 di picche. 14 imps prendono il volo.

Perdiamo il turno 33 a 64 e nell'ambiente azzurro comincia a serpeggiare un po' di nervosismo.

Quarto turno

Nei primi board si assiste ad una lenta emorragia di imps in mani che propongono soltanto parziali. Siamo 0 a 20 quando andiamo a scontrarci col board n. 54:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 982	♥ AF62	♦ RF9	♣ D96	♠ A764	♥ 1075	♦ 7643	♣ F10
♠ RD103	♥ D83	♦ AD105	♣ AR	♠ F5	♥ R94	♦ 82	♣ 875432

Mignocchi & Bathurst non si tirano indietro dal domandare 6 SA mentre i dBB desistono sull'invitante 4 SA quantitativo. Probabilmente Mignocchi avrebbe individuato ugualmente la linea di gioco vincente (due volte picche dal morto verso RD), perché di fatto ha giocato così. In effetti Mazzadi aveva improvvisato un attacco a cuori sotto Re terzo che a carte viste aveva risolto ogni problema del giocatore: ma come immaginare che provenisse dal Re terzo? Sono 13 dei 95 imps che i campioni del mondo uscenti segnano consecutivamente in 14 board a cavallo fra la terza e la quarta sessione.

La situazione assume toni assurdi, fin grotteschi. Il popolo di Internet, che segue massicciamente (1200, 1300, 1400 presenze) la diretta offerta da Bridge Base Online, è tutto dell'opinione che il crollo sia da imputare alla stanchezza. Il quartetto italiano è stato quasi sempre in pista durante il Round Robin e oggi è al tavolo da più di 50 smazzate. In effetti, molti sembrano i fattori che stanno determinando questo cedimento: accanto alla stanchezza, errori, sfortuna, "wild distribution" a raffica. Mai viste tante 6/5, tante settime e ottave, tante 5/0...

Alla 55 sembra chissà che cosa abbia fatto Mazzadi a realizzare 3 ♥, che gli americani mettono a segno addirittura 5 ♦:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ R8753	♥ D85	♦ A102	♣ R5	♠ F106	♥ RF1062	♦ D9873	♣ -
♠ A42	♥ 973	♦ 5	♣ DF9832	♠ D9	♥ A4	♦ RF64	♣ A10765

John Hurd, impegnato appunto nella manche a minore, scampa l'attacco a picche; prende la Dama di fiori intavolata da Stelio e non ha altre risorse che giocare di seguito Asso di cuori, cuori impasse e Re di cuori, scartando una picche. -10 imps.

Nel frattempo, in rama, ad ogni risultato favorevole agli Stati Uniti, una ragazzona bionda, sensibilmente emozionata e con la voce rotta, grida: «My God! My God!» Voglio sperare - per dirla con Paul Chemla - che infine Dio si ricordi di essere italiano...

Una boccata di ossigeno al board 56 quando, in una confusa bagarre licitativa, Bathurst contra 4 ♣ a Lo Presti, ma non può batterli. +9 imps. Ma il nostro sollievo è di breve durata: nei due board successivi perdiamo ben 20 imps! Prima Mazzadi-Lo Presti vanno stupidamente fuori contratto (5 ♠ -1) e poi gli americani, onore al merito, sanno chiamare questo slam a fiori:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ -	♥ F2	♦ ARF963	♣ ARF107	♠ RDF1065	♥ 7	♦ D1042	♣ D2
♠ 9743	♥ AR64	♦ 8	♣ 9853	♠ A82	♥ D109853	♦ 75	♣ 64

La licita di Bathurst-Mignocchi:

OVEST	NORD	EST	SUD
Bathurst	Lo Presti	Mignocchi	Mazzadi
-	-	passo	passo
1 ♦	2 ♠	passo	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
6 ♣	fine		

USA 2 ha quasi compiuto l'aggancio; è a 3,5 imps dall'Italia! Nelle sei mani residue il parziale sarà 13 a 16. Segnamo prima 1 imps e poi 2 imps, roba di levée in più o in meno. Guardate quella concessa da Mignocchi al board 59:

OVEST		NORD		EST		SUD	
♠ 97	♥ AD532	♦ 108764	♣ 5	♠ 8	♥ RF1098	♦ AF5	♣ RF62
♠ ARF105	♥ 764	♦ D	♣ A843	♠ D6432	♥ -	♦ R932	♣ D1097

In aperta Hurd ha realizzato pari pari il suo parziale a fiori; Mazzadi gioca 1 SA in Sud per l'attacco picche. In presa con la Dama, forza l'Asso di fiori. Mignocchi incassa le sue picche e, per non aiutare il giocatore, evita di rimettere cuo-

ri per l'Asso del partner. Invece questi, sulle fiori di Sud, finisce compresso nei semi rossi e Francesco emerge con otto levée. Una misera levée, unimps per l'Italia. Inutile sottolineare il valore di questa presa col senno del poi!

Al terzultimo board (Italia +6,5) Hurd dimentica di incassare un Asso contro il 4♥ di Lo Presti che ruba così una manche, sconfitta in aperta. +10imps. Italia a +16,5. Ma 16imps prendono subito il volo: il penultimo board propone un grande slam per la linea EO.

♠ AD4	O S	♠ 8
♥ DF7		♥ AR10832
♦ RF102		♦ A753
♣ DF10		♣ AR

Bathurst & Mignocchi non si tirano indietro. I nostri SuperBrothers hanno un clamoroso equivoco licitativo: 3♦ per Stelio è transfer, per Furio è a giocare. Catastrofe! 3♦+3 (per fortuna, il contratto è ampiamente giocabile...) E siamo pari, anzi, quasi pari: + mezzoimps.

Ultimo board, e incredibilmente un altro grande slam, sempre per la linea EO:

♠ D108742	O S	♠ AR963
♥ AD986		♥ R104
♦ -		♦ 54
♣ A4		♣ F102

Implacabili Bathurst & Mignocchi (onore al merito!) dicono ancora 7: sapranno reagire i Di Bello al disastro della smazzata precedente?

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.	Hurd	Di Bello S.	Wooldridge
1♠	passo	2♣	4♦
passo	5♦	5♠	passo
5SA	passo	7♠	fine

Venendo a capo della vigorosa competitività avversaria, i nostri due alfieri non esitano a chiamare un grande che, considerate le circostanze in cui è maturato, è da considerare una delle licite più ragguardevoli di questi campionati. Certo quella decisiva.

Fuori, intanto, l'atmosfera, come ognuno può immaginare, s'era fatta incandescente. Già da qualche ora Ruggiero sta niente bene; Stefano e Andrea ti guardavano smarriti, con gli occhi gonfi di pianto; Fabio, visibilmente teso e commosso, cercava conforto, abbracciando ora questo ora quello. I francesi, atleti e dirigenti, erano sinceramente affranti e cercavano di consolarci. Gli americani raffrenavano il legittimo entusiasmo per la rimonta effettuata, non volendo ve-

der beffata la speranza. Poi l'incredibile verdetto: 197 a 196,5. L'Italia è in finale! Per mezzo punto, ma è in finale! I nostri ragazzi, il capitano, il presidente si scatenano in abbracci di gruppo, in sarabande, dando stura al pianto e alla

gioia irrefrenabile. Gli americani assistono pietrificati.

Domani contenderemo il titolo iridato alla Danimarca: non so perché, ma tutti in cuor nostro sappiamo che il peggio è passato.

	C/o	Mani	1/16	tot	17/32	tot	33/48	tot	49/64	finale
Polonia	0		30	30	58	88	31	119	47	166
Danimarca	16		53	69	26	95	51	146	48	194
USA 2	4,5		20	24,5	26	50,5	64	114,5	82	196,5
Italia	0		54	54	88	142	33	175	22	197

APPUNTI

...

Ma da dove spuntano questi mezzi punti? Addirittura i 2/3 di punto che appariranno appena più avanti? Dai marchingegni del carry over che si calcola secondo il seguente criterio: negli incontri di semifinale e di finale, ciascuna squadra conserva rispetto all'altra:

- la metà dei punti conquistati nell'incontro diretto in fase di Round Robin, se è finita avanti nella classifica finale. Come nel caso di USA 2 (che vinse l'incontro di 9imps ed è finita seconda) rispetto all'Italia (terza).
- un terzo dei punti se, pur vincendo

l'incontro diretto, è finita alle spalle dell'altra nella classifica finale. Come del caso dell'Italia (che prevalse di 11imps) rispetto alla Danimarca (prima).

In ogni caso, questa della squadra azzurra non è la vittoria più risicata della storia del bridge. Sembra anzi che di recente sia di moda fra le signore. Nel 1999, agli Europei di Malta, la formazione Ladies della Gran Bretagna si aggiudicò il titolo continentale grazie a +0.50 ai danni dell'Austria (e +1.50 sulla Francia terza)! E l'anno successivo la storia si ripeté alla Bermuda Bowl, quando le Olandesi prevalsero sulle Statunitensi col medesimo scarto.

LA FINALE

Mercoledì, 27 agosto

La finale mette di fronte i primi e i secondi di Torquay; a distanza di un anno, per Italia e Danimarca è dunque tempo di conferme e di rivincite.

L'Italia balza subito in testa, anche se in testa ci siamo già grazie al carry over di 3,67.

♠ RF1098632	O S	♠ D74
♥ AF8		♥ R10942
♦ 8		♦ 1052
♣ 9		♣ 62
		♠ A
		♥ D63
		♦ ARD93
		♣ D743

La licita in aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi	Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek
-	3SA	passo	4♦
4♠	contro	fine	

3SA promette un buon barrage in un seme minore e 4♦ interroga sulla distribuzione. Col contro a 4♠ non è stato chiaro se Schaltz volesse garantire una mano massima o mostrare il singolo nel seme; evidentemente Gjaldbaek aveva un'opinione diversa. Per Francesco non è stato difficile individuare la Dama di cuori fra le carte di Sud e la nostra squadra mette a segno un doppio score del peso di 13imps quando in chiusa i fratelli Di Bello convincono i fratelli Houmoller che avrebbero realizzato lo slam a fiori, per cui gli stessi difendono a 6♠.

Un'altra "wild distribution" ce la riserva il board 3:

CAMPIONI DEL MONDO

♠ ARD84	♠ F953	♠ 6
♥ 32	♥ A1097	♥ 4
♦ AF10	♦ D9862	♦ R543
♣ R104	♣ -	♣ AF98753
	N	E
	O	S
	♠ 1072	♠ 10
	♥ RDF865	♥ R98752
	♦ 7	♦ 9632
	♣ D62	♣ 108

In aperta la licita dura appena un giro:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi	Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek
-	-	-	2 ♥
contro	5 ♥	6 ♣	fine

Mettetevi al posto di Spennacchiotto: naturalmente ricevete l'attacco e il ritorno a cuori. Come muovete le atout? Nelle smazzate di questo campionato i residui 4/0 o addirittura 5/0 sono all'ordine del giorno e ossessionano i sonni dei giocatori; figuratevi le 3/0! «Here is the occasion for Lo Presti to be a superstar» - annuncia Barry Rigal, il commentatore in bridgerama, dichiarandosi d'accordo col grande Paul Chemla sul fatto che la presenza della lunga in Sud potrebbe far preferire di partire di Re. E mentre l'eco delle sue parole non si è ancora spento, Fabio depone sul tavolo l'Asso! Applausi in sala dalle poche persone presenti: che volete, s'è cominciato alle 9 e la giornata si preannuncia lunga.

I danesi in chiusa incorrono in un tragico equivoco:

OVEST	NORD	EST	SUD
Houmoller B.	Di Bello S.	Houmoller J.	Di Bello F.
-	-	-	2 ♥
2 ♠	4 ♥	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♠	fine		

Per Biorg, la sorellona, 5 ♣ è cue bid con implicito gradimento delle picche ed, esaurite le formalità della verifica dei controlli, vola a slam nel seme nero maggiore. Due down e +17 imps per l'Italia.

Da qui in poi, per sei board, il match si congela: no swing. Poi due errori di Schaltz alla 10 e alla 12 portano altri 20 imps all'Italia.

Nel primo caso pretende di giocare 3

SA con 10 punti in mano e il compagno passato (3 down). Poi... con queste carte, contro 4 ♠, come attaccate?

♠ 764
♥ D85
♦ 108
♣ AF1083

Atout? - come Martin; troppo passivo. Con l'aiuto di Furio, Stelio non ha problemi del genere:

OVEST	NORD	EST	SUD
Houmoller B.	Di Bello S.	Houmoller J.	Di Bello F.
1 ♠	passo	3 ♣	3 ♥
passo	4 ♥	4 ♠	fine

L'appoggio convenzionale a 3 ♣ (Bergen raise: appoggio quarto, 7-10 p.o.) concede lo spazio per le cuori di Sud. Dunque cuori per il partner che incassa due prese nel seme e gira poi fiori. Facile, come si evince dal diagramma completo della smazzata:

♠ D9853	♠ 764	♠ AR102
♥ 93	♥ D85	♥ 76
♦ ARD2	♦ 108	♦ F93
♣ R7	♣ AF1083	♣ 6542
	N	E
	O	S
	♠ F	♠ 10
	♥ ARF1042	♥ R98752
	♦ 7654	♦ 9632
	♣ D9	♣ 108

Ancora un problema di attacco al board 14 che darà il primo, e unico, consistente swing a favore dei danesi:

♠ 10
♥ R98752
♦ 9632
♣ 108

La licita è (sfortunatamente) stata:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mazzadi	Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek
-	-	2 ♥	passo
4 ♥	5 ♠	passo	6 ♠
fine			

In verità, nessuno ha saputo spiegare che cosa volesse significare il 5 ♠ di Schaltz; buon per loro che questa volta fosse chiaro a Gjaldbaek che rialzò a slam.

♠ 6	♠ ARF98754	♠ 10
♥ F103	♥ A6	♥ R98752
♦ R10854	♦ A	♦ 9632
♣ AF75	♣ D2	♣ 108
	N	E
	O	S
	♠ D32	♠ 10
	♥ D4	♥ R98752
	♦ DF7	♦ 9632
	♣ R9643	♣ 108

Perché Fabio avrebbe dovuto attaccare altrimenti che a cuori? Attacco che di fatto è però l'unico che permette la realizzazione dello slam. Infatti il giocatore non dispone di due rientri al morto, uno per affrancare un onore di quadri via taglio e l'altro per incassarlo. Il 2 e il 3 di atout non aiutano e sembrano stati messi lì da un destino dispettoso. Sono 11 imps per i nostri avversari.

Seguono scaramucce a basso livello che portano un'altra manciata di punti ai nostri avversari, fissando lo score sul 60 a 28 a nostro favore.

Secondo turno

Così, al momento di dare il via alla seconda sessione, l'Italia è in vantaggio



Ancora i Di Bello Brothers impegnati questa volta in finale con la Danimarca.

di 32,67 imps.

Il board 17 non dà luogo a swing nonostante proponga uno slam; ma ci piace riportare la giocata di Mazzadi.

♠ A108542			
♥ 94			
♦ 82			
♣ 1053			
♠ D6		♠ R9	
♥ 87		♥ ARDF1062	
♦ AF103		♦ R6	
♣ F9872		♣ A4	
	♠ F73		
	♥ 53		
	♦ D9754		
	♣ RD6		

Attacco a picche per Asso di Nord che torna nel seme. Tutto sembra dipendere dalla sorte del sorpasso a quadri, necessario per disfarsi della perdente di fiori. Ma Francesco la pensa diversamente: tira tutte le cuori, facendo attenzione, prima di incassare l'ultima, di giocare l'Asso di fiori (colpo di Vienna). Con l'ultima atout comprime inesorabilmente Sud nei minori. Se al dodicesimo giro non fosse apparsa la Dama rossa, avrebbe giocato l'Asso "pizzicando" la carta chiave seconda nelle mani di Nord. Applausi in rama.

Questo segmento di 16 board ha preso il via pigramente; in effetti tutta la sessione procederà piuttosto tranquilla. Dopo 7 board siamo 5 a 1 per la Danimarca; poi arriva il board 24:

I nostri fratelloni in chiusa tirano troppo e Stelio si trova a giocare un contratto impossibile, 5♣:

♠ 74			
♥ 5			
♦ R632			
♣ 987643			
♠ AD96		♠ RF1083	
♥ 9842		♥ DF76	
♦ DF8		♦ 754	
♣ R10		♣ F	
	♠ 52		
	♥ AR103		
	♦ A109		
	♣ AD52		

Se la difesa avesse incassato le due levée di picche di sua spettanza non staremmo qui a raccontare la mano; ma anche con attacco Dama di cuori (lo stesso che nell'altra sala), la strada per arrivare ad undici prese è ancora lunga e necessita di un'ulteriore collaborazione della difesa.

Stelio incassa anche il Re, scartando una picche e taglia una cuori. Cede la picche e taglia la continuazione nel se-

me; in aperta Mazzadi, che difende contro un parziale, evita di tornare picche che consente al giocatore di perfezionare il gioco di eliminazione: oltre alla picche, deve tagliare anche la cuori e ha un solo rientro, l'Asso di atout. È il momento chiave: fiori all'Asso (Ovest ha aperto), cuori taglio e fiori. Ovest, messo in mano, deve muovere quadri ovvero picche in taglio e scarto.

Subito dopo i SuperBrothers confezionano un bidone ai danni dei fratelli Houmoller:

♠ 9874			
♥ 6			
♦ 76			
♣ RDF543			
♠ A102		♠ RDF5	
♥ AF2		♥ 10543	
♦ DF94		♦ R83	
♣ A97		♣ 82	
	♠ 63		
	♥ RD987		
	♦ A1052		
	♣ 106		

OVEST	NORD	EST	SUD
Houmoller J.	Di Bello S.	Houmoller B.	Di Bello F.
-	3 ♣	passo	3 ♠ (!)
passo	4 ♠	fine	

5 down (in prima) laddove Mazzadi-Lo Presti non hanno difficoltà a chiamare e a realizzare la manche a SA (in zona). Due board che contribuiscono a incrementare il nostro vantaggio che, al termine del turno, è aumentato di 14 punti (totale 90,67 a 44).

Terzo turno

Il terzo turno è alquanto falloso: 13 swing, fra piccoli e grandi, 86 imps complessivi che passano di mano. I danesi chiamano le manche col piede sbagliato: dove si fermano, si fanno; dove tirano, si va sotto. Per esempio, ai board 43 e 44 Mazzadi-Lo Presti stoppano incredibilmente a livello 3 dove 4 sono infaticabili. Noi i punti li perdiamo in sede di gioco e controgioco. Prima Mazzadi-Lo Presti regalano, non si sa come, una manche a picche estremamente sfortunata, che non si può proprio fare. Poi Stelio (tu quoque!) va sotto in una delicata manche a cuori che, peraltro, condotta a tagli incrociati, non può sfuggire al giocatore. In entrambi i casi i problemi di conduzione derivano dal residuo di atout 4/1, che secondo le tabelle dovrebbe occorrere il 28% dei casi, ma qui sembra aver scambiato le sue frequenze con la 3/2.

In ogni caso, quando si dirada il fumo, abbiamo ulteriormente incrementa-

to il vantaggio: lo score dice 143,67 a 77.

Quarto turno

29, 14, 20 gli imps accumulati dall'Italia nei primi tre turni di finale che messi insieme (+ 3 e due terzi di carry-over) fanno il ragguardevole vantaggio di 66,67. Metà del match è trascorso senza che la Danimarca abbia dato segni di riscossa. Sarebbe stata dunque così prevedibile e noiosa questa finale? Si risvegliano i fantasmi della giornata precedente: non vorremmo che questo segmento ci riuscisse fatale come stava per esserlo in occasione della semifinale.

I timori sembrano dissolversi col board 52:

♠ A107			
♥ A			
♦ F1098543			
♣ 42			
♠ RD92		♠ F863	
♥ RF1096		♥ D752	
♦ D2		♦ 7	
♣ D6		♣ R1073	
	♠ 54		
	♥ 843		
	♦ AR6		
	♣ AF985		

Mentre in chiusa i danesi si sono fermati a 4♦, in aperta...

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.	Houmoller J.	Di Bello S.	Houmoller B.
1 ♥	3 ♦	3 ♥	4 ♣
passo	4 ♦	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek	Mazzadi
1 ♥	2 ♦	3 ♦	3 ♥
4 ♥	5 ♦	passo	passo
contro	fine		

Da sottolineare il passo di Furio, senza prese difensive, che non vuol portare gli avversari a manche; e soprattutto la differenza fra la valutazione della propria mano effettuata dai due giocatori in Nord: nonostante i due Assi laterali, Jonas la tratta come fosse un barrage.

Schaltz contra, ma la difesa non può incassare più di una picche e una fiori. +12 imps per l'Italia.

E così tutto sembra procedere felicemente, fino al board 56, dove gli scandinavi tentato il colpo:

UNIVERSIADI 2003 TINTE D'AZZURRO

Enrico Guerra

Era ora! Dopo ben 4 secondi posti l'Italia ha vinto le Universiadi, l'unico alloro a livello giovanile che ancora non eravamo riusciti a conquistare.

Questo titolo è giunto graditissimo e sarà certamente di buon auspicio per i mondiali juniores di fine agosto a Parigi.

Per la prima volta questa competizione prevedeva, oltre alla partecipazione delle squadre ufficiali, anche quella delle rappresentative delle varie università.

Abbiamo schierato due team, il primo capitanato da Giagio Rinaldi composto da Stefano Uccello, Simone Pisano, Andrea Boldrini, Matteo Sbarigia, Alberto Sangiorgio, Francesco Ferrari e l'altro, in rappresentanza del Campus Biomedico di Roma, con Giorgia Tani, Manuela Aprile, Marco Romei, Francesca De Marchis, Antonio Rosati e Federico Assenzo, capitanato dal sottoscritto.

La squadra nazionale, dopo pochi turni si è installata nella parte alta della classifica e con una serie di convincenti successi è balzata al comando a 5 incontri dalla fine per non lasciarlo più resistendo al rush finale della quotatissima squadra di Varsavia 1. Il Campus Biomedico di Roma dopo aver stazionato durante tutto il torneo al centro classifica, ha mollato un po' nel finale chiudendo nella parte bassa del tabellone.

Ma i ragazzi del Campus Biomedico

quasi tutti debuttanti a livello internazionale sono stati determinanti per il successo dell'altra squadra italiana, avendo bloccato sul 15-15 Varsavia 1 arrivata poi a soli 3 VP dagli azzurri.

Nel primo incontro si sono sfidate le squadre della stessa nazione e quindi c'è stato il derby Italia-Roma terminato 21-9 per i primi. Molti swing, di cui uno interessante per le valutazioni dichiarative non particolarmente felici del giocatore secondo me di maggior talento del team italiano, oltre al pluridecorato Stefano Uccello, il siciliano Andrea Boldrini.

Dich. Est - NS in zona

Giorgia		Manuela	
♠ A3	♥ D853	♠ 2	♥ RF1097642
♦ F5	♣ F10952	♦ D32	♣ 8
Matteo		Andrea	
♠ 1087	♥ -	♠ RDF9654	♥ A
♦ AR876	♣ ARD76	♦ 1094	♣ 43

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♠	4 ♥	4 SA	5 ♥
passo	passo	6 ♥	passo
7 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

All'apertura di 1P di Andrea è preferibile quella maggiormente descrittiva di 4P. Il 4 SA di Matteo va bene per tutte le stagioni: fit picche o bicolore minore; il passo forzante di Andrea al 5C di Giorgia è una dichiarazione sbagliata, sarebbe stato meglio dichiarare 5P, descrivendo così una mano non particolarmente forte con un buon colore lungo.

Dopo il 6C di Matteo che sicuramente descriveva il vuoto nel seme, il 7P di Andrea è veramente esagerato, e il contro di Giorgia poco cortese ma doveroso.

Andrea si è rifatto in tante altre occasioni durante il torneo, e mi piace segnalare questo 4P da lui giocato nel match contro i polacchi di Lodz.

Dich. Est - Tutti in zona

Giorgia		Manuela	
♠ R4	♥ DF6	♠ 2	♥ RF1097642
♦ 965	♣ ADF62	♦ D32	♣ 8
Matteo		Andrea	
♠ 5	♥ R10732	♠ RDF9654	♥ A
♦ ARD82	♣ R10	♦ 1094	♣ 43

EST	SUD	OVEST	NORD
passo	1 ♠	3 ♣	contro
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Dopo aver tagliato il terzo giro di quadri, Andrea ha giocato picche al Re del morto e picche verso la mano su cui Est ha inserito il 10 mangiato dalla Dama. Dopo aver incassato l'Asso di cuori ha proseguito con piccola fiori al F, A di fiori per la caduta del Re, Dama di fiori per lo scarto di una cuori e fiori taglio. Essendosi ormai ridotto in atout ha giocato il nove di cuori ed ha atteso le ultime due prese con Asso e nove di picche.

Dall'incontro Campus Biomedico-Varsavia 1 come già detto determinante per la vittoria dell'Italia, questo 4P di Giorgia Tani.



Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AR105	♠ F9	♠ 8643
♥ A10985	♥ F432	♥ 6
♦ -	♦ D532	♦ F74
♣ R1082	♣ A76	♣ DF954
	N E	
	S	
	♠ D72	
	♥ RD7	
	♦ AR10986	
	♣ 3	

Dopo l'apertura di 1 cuori di Manuela, Giorgia ha dichiarato 1 picche arrivando così facilmente al contratto di manche. In sala chiusa Est è passato e la linea Nord-Sud ha giocato 4♦-1. Secondo me è obbligatorio dichiarare 1♠ con queste carte prendendosi i rischi che è doveroso prendersi a questo gioco.

Per finire questo bel 6♣ dichiarato dalla coppia Uccello-Pisano

Dich. Nord - E/O in zona

♠ D74	♠ F10	♠ 98532
♥ D98743	♥ A62	♥ R105
♦ A9	♦ R854	♦ F103
♣ 85	♣ RD63	♣ 94
	N E	
	S	
	♠ AR6	
	♥ F	
	♦ D762	
	♣ AF1072	

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	passo	2 ♣	2 ♥
passo	3 ♥	passo	passo
3 SA	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 SA	passo	6 ♣	passo
passo	passo		

Il 2F è FM quindi i successivi passo sono forcing e il 4 SA di Nord è turbo. È stato facile per Stefano, data la dichiarazione, indovinare l'Asso di quadri secondo in Ovest. Questi 10 imps hanno consentito all'Italia di vincere l'ultimo match 17-13 e di conquistare il gradino più alto del podio.

IL PODIO

1. Italia
2. Varsavia 1
3. Belgio



Contro i danesi, in chiusa, Mazzadi e Lo Presti.

♠ AF10	♠ 9832	♠ D64
♥ AD10	♥ R985	♥ 5
♦ RD983	♦ 52	♦ AF10764
♣ D8	♣ F105	♣ A9
	N E	
	S	
	♠ R75	
	♥ F743	
	♦ -	
	♣ R76432	

6♦ per EO sembra un brutto slam (i nostri si son fermati a 3 SA), ma qualcosa i danesi si debbono pur inventare; e Gjeldbaek ci prova. Nella fattispecie, giocato da Est, lo slam è imbattibile. L'attacco di piccola fiori da parte di Mazzadi (ma ogni attacco appare ingrato...) toglie ogni pensiero al giocatore; in ogni caso, una volta riuscito l'impatto a picche (condicio sine qua non...), al fine di parcheggiare la fiori perdente, Est avrebbe dovuto far ricorso al doppio sorpasso a cuori.

11 imps per i danesi; e altrettanti al board 59 quando i fratelli Houmoller trovano questo slam a cuori: solo 23 punti linea, ma fit perfetto e semi rossi divisi:

♠ 842	♠ 3
♥ RDF743	♥ A1082
♦ AF	♦ R87432
♣ F8	♣ A7
	N E
	S

Lo sforzo dei danesi s'infrange al penultimo ostacolo:

♠ R1085	♠ 7642	♠ D93
♥ A972	♥ D10	♥ RF5
♦ RDF5	♦ 96	♦ A10732
♣ 3	♣ 109765	♣ R8
	N E	
	S	
	♠ AF	
	♥ 8643	
	♦ 84	
	♣ ADF42	

La licita e il gioco nelle due sale:

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.	Houmoller J.	Di Bello S.	Houmoller B.
-	-	-	1 ♣
contro	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	3 SA	fine

Dopo attacco a fiori Furio non ha difficoltà a mettere insieme le sue nove prese. In aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek	Mazzadi
-	-	-	2 ♣
contro	3 ♣	4 ♣	passo
4 ♠	fine		

L'apertura di Mazzadi a liv. 2 e il rialzo di Lo Presti a liv. 3 hanno ristretto gli spazi licitativi a disposizione di Gjaldbaek che ormai può far ricorso solo a 3 SA o 4♣; opta per la surlicita e si ritrova (da Ovest, ahilui, ché da Est il contratto è imbattibile) a giocare con sette atout. Gli italiani implacabilmente attaccano e rimettono fiori in ogni occasione, anche in taglio e scarto, mandan-

CAMPIONI DEL MONDO

do in fuorigioco il malcapitato Schaltz: due down e 11 preziosissimiimps per l'Italia.

La tempesta è passata e i danni procurati (-17imps) tutto sommato sopportabili. Domani affronteremo gli ultimi 32 board con un vantaggio di quasi 50imps.

Giovedì, 28 agosto

Passata la notte, si sono dileguati gli spettri apparsi in fin di serata. Infatti cominciamo bene, anzi benissimo. In sala aperta la licita del board 67 abbonda di cuori:

♠ DF1098	N O S	♠ A43
♥ -		♥ D52
♦ RD1094		♦ A85
♣ F107		♣ AD42
		♠ R5
		♥ ARF1076
		♦ F7
		♣ 985

OVEST	NORD	EST	SUD
Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek	Mazzadi
-	-	-	1 ♥
2 ♥	3 ♥	4 ♥	passo
4 ♠	fine		

In chiusa i dBB sono meno rinunciatari; infatti pare inspiegabile il passo al secondo giro di Gjaldbaek con 16 punti e tre Assi certamente preziosi sulla bicolore del partner.

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.	Houmoller J.	Di Bello S.	Houmoller B.
-	-	-	1 ♥
3 ♣	3 ♥	4 ♥	5 ♥
passo	passo	6 ♠	fine

Il 3♣ di Furio mostra, in stile Ghestem, una grande bicolore picche/quadri e "Otello" non è tipo da lasciarsi pregare quando si tratta di chiamare slam: prima surlicita, poi salta direttamente alla meta sul passo forcing del fratello. È sufficiente che riesca il sorpasso ad uno dei due Re neri e che le quadri non siano divise oscenamente: +13 per l'Italia.

Ancora più evidente l'errore di Gjaldbaek al board 70: dopo la seguente licita...

OVEST	NORD	EST	SUD
Schaltz	Lo Presti	Gjaldbaek	Mazzadi
-	-	passo	1 ♥
1 SA	2 ♠	contro	3 ♠
4 ♣	4 ♠	passo	passo
contro	fine		

con le seguenti carte...

♠97 ♥103 ♦DF942 ♣D1092

non sa far altro che attaccare atout.

♠ 10	N O S	♠ RDF654
♥ RF65		♥ D8
♦ AR10		♦ 863
♣ RF753		♣ 86
		♠ 97
		♥ 103
		♦ DF942
		♣ D1092
		♠ A832
		♥ A9742
		♦ 75
		♣ A4

Fabio ringrazia e incamera dieci levée avendo avuto tempo di effettuare l'espasse al Re di cuori e di scartare la fiori perdente sull'Asso rosso. E sono altri 10imps.

E così via, con i nostri estremamente ispirati ed efficaci e, al contrario, con i danesi incappati in una giornata storta che, se non fosse stato per un equivoco licitativo dei dBB al penultimo board, avrebbero perduto la sessione 59 a 0!

Il vantaggio prima dell'ultimo turno ammonta a 93,67: grazie ad una quinta sessione regale la nazionale italiana si è assicurata virtualmente, con un turno



Con il Presidente Rona, il responsabile medico Roberto Pennisi e il C.T. Giagio Rinaldi, sotto una Torre Eiffel sicuramente celebrativa.

PAGINE DAL DIARIO

...
Avete mai avuto in mano carte del genere?

♠ A
♥ RD7
♦ ARDF10932
♣ A

Non è finita: il vostro dirimpettaio apre di 1 picche.

Sapete che vi riserva il destino? Toglietevi dalla testa il grande slam (manca l'Asso di cuori), ma non potete realizzare né 6♦, né 6SA. L'unico piccolo slam praticabile è quello a picche.

I danesi eleggono 6 nella corazzata minore e soltanto l'attacco cuori per l'Asso (se fosse stato liscio, il giocante sarebbe ancora finito down!) ne permette la realizzazione. 7SA spara incredulo Stelio: lui con queste carte, su apertura del partner, non ne chiama meno di 7!

Il diabolico board 15 del quinto turno di finale:

♠ RD108762	N O S	♠ A
♥ 5		♥ RD7
♦ -		♦ ARDF10932
♣ RD765		♣ A
		♠ F95
		♥ F62
		♦ 875
		♣ 9432

di anticipo, la nona edizione del Campionato Mondiale Juniores. Per le ultime 16 smazzate i danesi hanno mescolato le coppie: Schaltz giocherà Marquardsen in rama e Gjaldbaek con Henriksen contro i Di Bello. I nostri avversari, comprensibilmente depressi alla fine del turno, si sono rapidamente ripresi e fanno mostra di una sana allegria. Per noi entrano in campo le seconde linee, Ruggiero Guariglia e Stefano Uccello. Fabio e Francesco preferiscono non giocare: temono forse la sovraesposizione in rama. Questa volta infatti non ci possiamo lamentare: siamo stati tutt'altro che ignorati, come in altre analoghe occasioni. Lo schermo ci ha inondati di primi piani di Spennacchiotto, già nove volte! La verità è che il pubblico reclama i "temperamental Di Bello" in vugraph: Paul Chemla si rende interprete del desiderio generale e chiede perché mai il capitano non ha

mai dato modo di ammirare la coppia delle meraviglie. I due hanno incuriosito la platea in virtù dei terrificanti score che filtravano dalla sala chiusa: tutti vorrebbero vederli in azione "live". «Scaramanzia bella e buona – non esita

a spiegare Fabio al grande Paul – Abbiamo cominciato così a Torquay, loro in chiusa e noi in aperta, e visto che si vinceva... Una volta abbiamo provato ad invertirci [*ma non erano in rama*], e abbiamo perso di 60 punti» [*contro USA*

2].

L'ultima sessione si trascina stancamente e non aggiunge nulla a quanto ormai acquisito: lo scarto definitivo rimane quasi immutato (271.67 a 184).

	C/o	Mani	1/16	tot	17/32	tot	33/48	tot	49/64	tot	65/80	tot	81/96	finale
Italia	3,60		57	60,6	30	90,6	53	143,6	35	178,6	59	237,6	34	271,6
Danimarca	0		28	28	16	44	33	77	52	129	15	144	40	184

PAGINE DAL DIARIO

...

Giagio non assiste neppure ad una smazzata dell'ultima sessione, occupato com'è a rispondere ai messaggi di congratulazione che gli piovono da tutte le parti. A conti fatti (in verità si fa fatica a fare i conteggi perché non si ritrovano gli score; se ne sono disinteressati tutti...) non si assisterà a scene di entusiasmo, non ci si scambierà abbracci calorosi, tanto l'esito era ormai da tempo scontato. Abbiamo speso tutto al termine del match contro USA 2. L'unica manifestazione celebrativa rimane il "gavettone" che i "nonni" approntano ai danni degli "esordienti" Ruggiero e Stefano, all'uscita della sala aperta. Anzi, Stefano riesce tempestivamente a schivare la doccia che ricade così tutta su Ruggiero.

Bagnati o meno, la cerimonia di premiazione urge: si tiene nella stessa sede della FFB, un po' in ristrettezze, ma pur sempre memorabile, come ogni volta che si vince l'oro. Sul palco il nostro gruppo sembra, più che una squadra di bridge, una corale, tanto vigorosamente intona "Fratelli d'Italia", il Presidente in testa con la mano sul cuore. Si erano già esibiti la scorsa stagione a Torquay, ma qui l'effetto è probabilmente moltiplicato dal soffitto basso che amplifica le voci. Poi le foto, un'infinità di foto, con e senza bandiera, con e senza Ruggiero, ma sempre con il trofeo Ortiz-Patiño alzato verso il cielo.

La serata si conclude sulla Senna: la cena di gala si svolgerà su un bateaux-mouche. Siamo o non siamo a Paris? Foie gras de canard, suprêmes de cailles, gratin dauphinois, creme glacée à la violette ci occupano per un paio d'ore. Un violino e una fisarmonica si esibiscono nell'inevitabile *La vie en rose* e, a nostro beneficio, nell'immancabile *O sole mio*: l'occhio esperto del

posteggiatore ha colto a volo che abbiamo quattro napoletani in squadra.

I nostri sono assediati dagli ammiratori: i cinesi ambiscono tornare ad Hong Kong con una foto che li ritrae assieme a Otello o a Spennacchiotto. I francesi, che invadono spesso il nostro tavolo, allungano timidamente le mani a sfiorare il trofeo che troneggia a centro tavolo ed è stato trasformato in portaghiaccio; il relativo champagne sarà a fine serata disperso da Stefano su tutta la squadra.

La cena è finita, il battello ha riguardato la banchina sotto la Tour Eiffel che in questi primi minuti di mezzanotte lampeggia. In attesa dei pullman accenna a piovere; Parigi ci ha riservato due settimane di tempo bellissimo, un sole che ne ha esaltato la bellezza. Abbiamo molte ragioni per ringraziarla. È la seconda volta che un campionato juniores si svolge nei pressi della capitale francese: europeo nel 1992 e oggi mondiale. Li abbiamo vinti entrambi.

Ancora una volta, così come a Fort Lauderdale, i ragazzi sono increduli: «Campioni del mondo...» – ripetono a bassa voce. Durante la cena hanno provato, per scherzo, a scrivere il loro nome sopra la patina che il ghiaccio produceva sulla superficie della coppa. Il ricordo della loro impresa rimarrà inciso ben più profondamente nella memoria di tutti.

La squadra azzurra juniores ha compiuto la sua ennesima impresa: Giagio Rinaldi, come CT della nazionale baby, in sei anni ha collezionato la bellezza di due campionati europei e due mondiali! Questa volta la squadra è stata imperniata sulle due coppie costituite da Furio & Stelio Di Bello e da Fabio Lo Presti & Francesco Mazzadi. I primi due non sono nuovi al titolo iridato in quanto furono le riserve della squadra che si affermò a Fort Lauderdale (USA) nel 1999. Il quartetto base era allora costituito da Bernardo Biondo & Riccardo Intonti e Mario D'Avossa & Matteo Mallardi.

Seconda dunque la Danimarca (alla sua quinta finale su nove edizioni dei mondiali! quattro volte consecutive sul podio nelle ultime quattro edizioni!) con Kare Gjaldbæk & Martin Scholtz, Bjorg & Jonas Houmoller, Andreas Marquardsen & Boje Henriksen. Il bronzo è stato conquistato da USA 2 (sconfitta per 1/2 punto dall'Italia nel drammatico match di semifinale!), Kevin Bathurst & Kent Mignocchi, John Kranyak & Joe Grue, John Hurd & Joel Wooldridge. I campioni mondiali uscenti avevano regolato nella finalina di mercoledì la squadra polacca.

Con il prossimo anno usciranno di squadra, per raggiunti limiti di età (25 anni), Francesco Mazzadi, Ruggiero Guariglia e Stefano Uccello. Gli altri tre, dunque Fabio Lo Presti e i fratelli Di Bello, costituiranno il nerbo della formazione azzurra, che avrà l'impegno principe della prossima stagione nei campionati continentali (Praga - agosto 2004).



Simpatica foto ricordo con gli sportivissimi avversari danesi della finale.

Il servizio fotografico è stato realizzato da Agnès Fabre